COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **232**

in data **01/12/2016**

P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **01 - uno -** del mese **dicembre** alle ore **10:35** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO DI LEGALITA' NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA E NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

I.D. n. 232 **IN DATA 01/12/2016**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la L. 190 del 6 novembre 2012 , all'art. 1 commi 52-57 ha istituito presso le Prefetture – UTG un elenco di imprese operanti nei settori maggiormente esposti al rischio di infiltrazione mafiosa, c.d "white lists" la cui istituzione e disciplina prevista dal DPCM del 18/04/2013 è tenuta presso le stesse Prefetture - UTG;
- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ad esso connaturate;
- le organizzazioni criminali di matrice mafiosa manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, a loro tradizionalmente estranei, per cui si rendono necessari interventi preventivi preordinati ad impedirne eventuali propagazioni con un monitoraggio assiduo sul territorio;
- nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sottosoglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- in data 5 marzo 2013 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, finalizzato ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore dell'edilizia privata;
- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la legge regionale n° 18 del 28 ottobre 2016 (T.U. per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili), abrogativa delle precedenti L.R. n° 11/2010 e L.R. 3/2011;

Rilevato che:

- a seguito di pubblicazione del sopraccitato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia Romagna aveva emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisava che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);

- preventivamente, con delibera di Giunta Comunale n. 154/7742 del 17/05/2011, il Comune di Reggio Emilia aveva aderito al “Protocollo di Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni dei lavori pubblici”, stipulato poi tra Comune e Prefettura di Reggio Emilia in data 17 maggio 2011;

- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l’opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l’esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all’approvazione da parte dei Comuni dei “Piani attuativi di iniziativa privata” nell’ambito del “Piano Regolatore Generale”;

Tenuto conto che:

- alla luce delle modifiche al Nuovo codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011, apportate dal D. Lgs. n. 153/2014, la Prefettura e il Comune di Reggio Emilia hanno dunque sottoscritto in data 19/11/2015 (P.G. n. 55969 del 23/11/2015) il nuovo “*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica*”, che si affianca ed integra il precedente sopraccitato protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/2011, relativo al settore degli appalti e della concessione di lavori pubblici, con la finalità di elevare il livello di prevenzione delle infiltrazioni mafiose anche nel settore dell’edilizia privata e dell'urbanistica;
- successivamente, in data 22 giugno 2016 il medesimo protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra Provincia di Reggio Emilia, Prefettura di Reggio Emilia e Comuni della Provincia di Reggio Emilia ;

Ritenuto che:

- la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nei settori dell’urbanistica e dell’edilizia sia pubblica che privata possa meglio essere perseguita impiegando strumenti preventivi, distintivi e che evidenzino l'estraneità degli aderenti al fenomeno mafioso.

- l'Amministrazione si è fatta pertanto promotrice di un'iniziativa che vede coinvolte le associazioni di categoria per attivare un protocollo che persegua l’obiettivo di contribuire alla lotta contro la criminalità organizzata, nella specie dell’infiltrazione mafiosa nell’impresa, anche nella forma del tentativo, che può trovare nell’attività edificatoria di tipo immobiliare, infrastrutturale e non, sia di natura pubblica che di natura privata, il proprio tradizionale e fertile *humus* per sviluppare un ampio raggio di azioni criminose di vario genere, quali riciclaggio, reati contro la Pubblica Amministrazione e reati contro il patrimonio e le persone.

- con il protocollo di cui si propone l'approvazione e che si applicherà a tutte le attività imprenditoriali del settore dell'edilizia e sua filiera iscrivibili nell'elenco prefettizio della White List si intende perseguire i sopraccitati obiettivi attraverso l'attribuzione di un marchio volontario di legalità alle imprese del settore dell'edilizia e sua filiera che risultino regolarmente iscritte nella White List della Provincia di Reggio Emilia, favorendo in tal modo la scelta responsabile dell'utente finale;
- le imprese a tal fine potranno utilizzare uno strumento distintivo nei confronti di tutti gli interlocutori esterni, in particolare i privati committenti ed operatori, ossia un marchio collettivo denominato *"Whitelist"* che verrà concesso con le modalità descritte all'art. 2 del Protocollo oggetto del presente atto;
- tale marchio è stato elaborato a cura e spese delle associazioni di categoria che andranno a sottoscrivere il protocollo in argomento;
- il Comune di Reggio Emilia dovrà invece procedere alla registrazione del marchio stesso presso l'ufficio Italiano Brevetti e Marchi sostenendone i relativi costi che di massima si stimano in € 500 circa.

Ritenuto pertanto utile ed opportuno in coerenza con le finalità contenute nei Protocolli citati nelle premesse del presente atto, implementare gli strumenti di lotta alla criminalità organizzata con l'approvazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, Confcommercio, Cna, Confcooperative, Confesercenti, Confimiemilia, Lapam Confartigianato Imprese Modena – Reggio Emilia, Legacoop Emilia Ovest, Unindustria-ANCE Reggio Emilia, la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Dato atto che lo schema di protocollo è stato previamente concordato e positivamente valutato da parte dei soggetti interessati nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A).
Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1,del D. Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis,comma 1, del D. L.gs. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, formulato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di approvare il protocollo d'intesa per l'attribuzione del marchio di legalità' nel settore dell'edilizia pubblica e privata nel comune di Reggio Emilia e nel territorio della provincia

di Reggio Emilia, tra il Comune, e la Provincia di Reggio Emilia, Confcommercio, Cna, Confcooperative, Confesercenti, Confimiemilia, Lapam Confartigianato Imprese Modena – Reggio Emilia, Legacoop Emilia Ovest, Unindustria-ANCE Reggio Emilia e la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lett. A), che dovrà essere stipulato tra il legale rappresentante del Comune di Reggio Emilia o suo delegato e i legali rappresentanti dei succitati Enti ed associazioni;

2) di stabilire che il Protocollo d'intesa avrà durata quadriennale decorrente dalla sua sottoscrizione con facoltà di proroga, anche in modo tacito e comunque fino alla scadenza decennale del marchio;

3) di dare atto che il legale rappresentante o il delegato Assessore alla Rigenerazione Urbana e del Territorio procederà alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa con facoltà d'inserire in esso, fatta salva la sostanza dell'atto, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni e integrazioni;

4) di stabilire che la spesa necessaria alla registrazione del marchio collettivo "Whitelist" verrà definita e assunta con successiva determinazione di spesa della dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità urbana imputando la medesima al capitolo gestionale di propria competenza n.24860/1 del PEG 2016;

5) di autorizzare la Dirigente del servizio Rigenerazione e Qualità urbana, per le motivazioni specificate in premessa, a presentare la domanda di registrazione del marchio collettivo "Whitelist" presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza, stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'Intesa approvata al fine di avviare le azioni ivi previste;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VECCHI Luca	BEVILACQUA Alberto
VECCHI LUCA 2016.12.05 12:43:31 CN=VECCHI LUCA C=IT O=COMUNE DI REGGIO N 2.5.4.5=IT:VCCLCU72P21H RSA/1024 bits	Alberto Bevilacqu 2016.12.02 15:19:41 CN=Alberto Bevilacqua C=IT O=NON PRESENTE 2.5.4.4=BEVILACQUA RSA/1024 bits